

## **Relazione viaggio a Mitrovica dal 05 al 10 dicembre 2001**

Il viaggio è cominciato mercoledì 05 dicembre alle ore 06.00 del mattino, vi hanno preso parte otto volontari, Roberta, Marinella, Tino e Umberto per l'A.S.V.I. e inoltre:

Stefania Borgognoni, insegnante della scuola elementare Passerini, la quale ha fatto visita alla sua famiglia adottata, e impegnandosi per il Progetto di gemellaggio tra la scuola Nonda Bulka e la Scuola Locchi, non risparmiandosi inoltre nello scarico e la consegna dei materiali.

Giuseppe Caldarazzo, cardiologo di Gaeta, il quale si è prodigato nel visitare uomini, donne, bambini, riuscendo a fornire un quadro dettagliato per molte persone da noi seguite, non risparmiandosi inoltre nello scarico e la consegna dei materiali. Ringraziamo l' A.S.M.O. per l'ennesimo contributo, il volontario medico proviene dalle loro fila, inoltre ci hanno inviato altri importanti strumenti per il Progetto Dentista. Per saperne di più su A.S.M.O vi segnaliamo il loro sito, visitatelo ne vale la pena [www.asmoonlus.it](http://www.asmoonlus.it).

Pietro Brunero, regista, il quale ha messo a disposizione le sue capacità e competenze per realizzare un filmato che sicuramente riuscirà a ben documentare la drammatica realtà in cui versa la popolazione del Kosovo e l'operato dell'A.s.v.i, non tralasciando mai tra una Zumata e l'altra di offrire il suo contributo allo scarico e alla consegna dei materiali.

Luigi Comi, grande persona che ha offerto la sua presenza per visitare le famiglie, per scaricare e consegnare i materiali, è tornato con noi a Mitrovica a distanza di soli 40 giorni per sostenere ciò in cui ognuno di noi fortemente crede.

Chi vi scrive, uscendo per un attimo dal ruolo di narratore, desidera esprimere il suo più grande apprezzamento per Roberta, Marinella e Tino, è indescrivibile ciò che fanno e come lo fanno per la povera gente che incontrano, posso solo dire: per fortuna che ci sono!

Siamo giunti a Mitrovica giovedì 06 dicembre verso le 07.00 del mattino, iniziando subito a lavorare.

Abbiamo alloggiato in casa di una famiglia, la quale ci ha messo a disposizione tre stanze e un magazzino idoneo al ricevimento delle merci spedite con il camion, il denaro che abbiamo corrisposto in cambio dell'ospitalità ha consentito a quella famiglia di pagare una terapia di rieducazione per una ragazza handicappata, questa scelta non casuale ci ha reso particolarmente felici.

Verso sera è finalmente arrivato il camion, tutti i materiali sono stati collocati con criterio in magazzino e preparati per la consegna. Nei giorni di venerdì, sabato e domenica, ci siamo divisi in tre gruppi, uno visitava le famiglie, l'altro consegnava i materiali, il terzo gestiva il magazzino. Tutto si è svolto molto bene, effettivamente quanto destinato dall'Italia è risultato giustamente attribuito, con molta gioia e soddisfazione da parte loro.

a.. Visita alle famiglie: sono state visitate tutte le 56 famiglie, alle quali è stato consegnato il denaro per i mesi di novembre e dicembre, 100 dm, gli eventuali medicinali e corrispondenze dalle famiglie italiane, del gruppo che visitava le famiglie facevano stabilmente parte Roberta e/o Marinella, Pippo il medico, che ha visitato un consistente numero di persone, stilando cartelle cliniche, e verificato le precedenti diagnosi dei colleghi, questo suo lavoro ci consente ora di avere informazioni precise su tante persone. Inoltre faceva parte del gruppo Pietro il regista, il quale ha puntualmente documentato la realtà di Mitrovica nonché realizzando un filmato su tutto il viaggio, presto questo "documentario" sarà disponibile per tutti. Per le informazioni dettagliate di ogni famiglia, vi rimandiamo alla vostra scheda che vi verrà inoltrata dopo le festività natalizie.

b.. Consegna materiali: come detto siamo riusciti a trasportare a Mitrovica circa 75 q di materiali, pari a 600 colli, bagni completi, piastrelle, elettrodomestici, alimentari, coperte, biciclette, vestiti, pacchi famiglia, materiale igienico sanitario ecc. Ogni famiglia ha ricevuto un pacco alimentari e una confezione di assorbenti donna, là dove ci sono bambini anche 2 confezioni di pannolini, inoltre

praticamente quasi tutti hanno ricevuto pacchi famiglia e pacchi A.S.V.I. contenenti abiti e scarpe selezionate misura per misura utilizzando le schede sulle quali risultavano le taglie, per quest'ultima operazione dobbiamo ringraziare il certosino lavoro di Roberta e delle sue meravigliose amiche. Oltre ai pacchi alle famiglie, abbiamo consegnato cibo e indumenti alla chiesa cattolica di Mitrovica e alcune scatole di giochi e pupazzi ad un asilo della città.

c.. Progetto dentista: dalla parte albanese possiamo dire che ormai è ben avviato, noi anche questa volta abbiamo consegnato attrezzature e i materiali di consumo programmati perché l'iniziativa possa procedere, in particolare ci fa piacere, anche se ci spiace per lui povero, segnalare che Fisnik soffriva di mal di denti ed ha potuto essere curato tempestivamente e gratuitamente dal nostro dentista, dimenticavo, era domenica e ha aperto lo studio per lui. Abbiamo inoltre consegnato al medico 500 dm per effettuare gli acquisti del materiale di consumo, in quanto il prossimo viaggio è programmato per fine febbraio e non prevede la consegna di materiali. Invece per quanto riguarda il dentista serbo siamo rimasti un po' delusi, non ha ancora attivato le attrezzature che gli abbiamo donato, adducendo motivi quali la mancanza di corrente elettrica e altri, ovviamente non abbiamo mancato di fargli notare a muso duro che noi desideriamo attivare in tempi brevi l'assistenza alle nostre famiglie, pur riconoscendo che a Mitrovica tutto è un problema, gli abbiamo fatto notare che in 40 giorni si può almeno allestire lo studio medico visto la quantità dei materiali consegnati, gli abbiamo detto chiaramente che se non sarà operativo entro il prossimo viaggio (febbraio) ritireremo i materiali per consegnarli ad un altro dentista, è chiaro che dentro noi il dubbio che veramente sia difficile vivere ed organizzare qualcosa a Mitrovica ci accompagna, ma comunque il dargli la carica può avergli fatto solo bene. A seguito della venuta a Mitrovica nello scorso viaggio dei tre dentisti, si sta concretizzando un Progetto molto bello e importante "Un sorriso per Mitrovica" con l'obbiettivo di fornire prevenzione e cure di primo intervento su tutta la popolazione in età scolare e non sono pochi (migliaia di ragazzi) la cosa che più ci rallegra oltre al sostegno alle popolazioni, è il veder impegnato altre associazioni al nostro fianco su progetti mirati.

d.. Micro attività: Siamo finalmente riusciti a portare al papà di Luan Hasani l'attrezzatura per lavorare il vetro e una cassa di vetri pesante oltre 4 q. e lunga MT. 3x1, ora finalmente potrebbe lavorare, scusate il potrebbe, ma purtroppo come le peggiori telenovelas, ma questa è realtà, il papà è stato aggredito da un tumore, ovviamente questo fa' passare in secondo piano il tutto, riportando al centro dell'attenzione l'essere umano. Proseguiamo nella nostra opera per offrire opportunità di lavoro, ovviamente nel nostro piccolo, ai componenti delle nostre famiglie.

e.. Progetto farmacie: Abbiamo consegnato circa dieci scatoloni di medicine e alcuni misuratori di glicemia alla farmacia sociale di Svecjan nella parte serba, come al solito ci ha colpito il vuoto degli scaffali, proseguiamo nel portare i farmaci.

f.. Gemellaggio scuola: Stefania ha approfondito lo svolgimento del progetto di gemellaggio, ponendo le basi per un reciproco scambio di esperienze e di lavori. Noi come A.s.v.i. abbiamo donato alla scuola una fotocopiatrice, procurataci dall'Associazione AMANI, completa di ricambi e materiale d'uso, un secondo computer e inoltre è stato consegnato numeroso materiale didattico da distribuire agli studenti. La collaborazione tra le due scuole produrrà una mostra itinerante nelle scuole di zona, promossa e organizzata dalla scuola e dai genitori della elementare Passerini con il supporto dell'A.s.v.i., con la speranza di poter organizzare anche a Mitrovica una cosa analoga nel prossimo futuro.

g.. Carabinieri: Su richiesta del Maresciallo capo nei Carabinieri Pietro Tizzani, abbiamo trasportato a Mitrovica 20 cartoni di materiale didattico e di indumenti per bambini. Il Maresciallo Tizzani è un Carabiniere impegnato nella KFOR a Silovo in Kosovo, come noi si è commosso e indignato di fronte alla realtà dei bambini del Kosovo, ha quindi attivato una campagna di raccolta presso le scuole del quartiere in Zona nove di Milano, a favore dei bambini di un orfanotrofio nella cittadina ove Lui è impegnato. Siamo orgogliosi e felici di aver contribuito alla realizzazione della sua iniziativa.

h.. Il presente: forse mai come in questo viaggio, abbiamo colto sino in fondo la difficoltà della popolazione kosovara, il loro presente è veramente grama, ci siamo imbattuti nel loro freddo, nella

loro fame, nelle loro malattie, nella loro disperata quotidianità. Stanno vivendo in pieno un dopo guerra, ma privi ormai di aiuti, le grandi organizzazioni se sono andate, l'attenzione dei media è sciamata, ma loro sono lì, a patire cose impensabili. A pochi chilometri da noi, ci sono bambini condannati a soffrire per la mancanza di poche lire. Mai come questa volta ci hanno tirato per la giacchetta, chiedendoci aiuto, piccoli aiuti. Proprio questo aspetto, ci ha segnato di più, quando una madre si umilia a chiedere 10 o 20 marchi per comprare le medicine al proprio figlio cardiopatico, o un piccolo pacco alimentare, vuol dire che la miseria è nera, badate non ci chiedevano più tetti, case, ma semplicemente cibo, coperte, stufe, medicinali. Ovviamente abbiamo risposto alle richieste come abbiamo potuto, sono state comprate stufe e medicinali, ed essendo in vigore tra noi volontari la regola che per contribuzioni di denaro non preventivamente concordate, è necessario consultarci, è successo che ogni partecipante ha iniziato a contribuire a titolo personale per il timore che gli interventi diventassero intempestivi. Noi abbiamo sempre pensato che la riuscita dei Progetti, dovesse passare attraverso regole certe e buona organizzazione, ma in questo caso ci rallegriamo di aver trasgredito alle regole. E' nostra convinzione che gli interventi dei governi e delle associazioni umanitarie, abbiano contribuito ad alleviare le loro sofferenze, ma che siano andate in un'unica direzione, quella dell'assistenzialismo, mentre riteniamo sia ora indispensabile impegnarsi per la ricostruzione del tessuto sociale e produttivo di Mitrovica, al fine di poter dare loro una speranza di vita dignitosa per il futuro. Questa convinzione è maturata da quanto ci siamo sentiti dire da tutti, erano dispiaciuti del dover chiedere, erano mortificati per il dover calpestare la propria dignità, ma non avendo possibilità di lavoro, di fatto rimangono prigionieri del bisogno e della povertà, tra l'altro questa situazione è comune a tutte le etnie presenti a Mitrovica.

i.. Il futuro: Nel prossimo futuro ci sono due grandi Progetti da realizzare, uno è quello già accennato della prevenzione dentale, l'altro è quello di realizzare un presidio medico nel centro di Mitrovica, inizialmente forse in una tenda gigante, sperando poi che possa diventare una vera e propria struttura medica, ove offrire visite specialistiche con medici italiani nei vari campi, dalla cardiologia all'oculista e altro ancora, il progetto è ambizioso e costoso, ma se ognuno farà la sua parte in primavera potrebbe essere operativo, il nostro impegno non mancherà ma sarà determinante l'impegno delle altre associazioni che si sono proposte.

Finalmente alle 20.00 di lunedì 10 dicembre siamo arrivati a Milano, è stato un viaggio faticoso ma tranquillo, abbiamo potuto tirare il fiato dopo sei giorni ricchi di esperienze ma stracarichi di dispiacere per quel che abbiamo visto, per il troppo poco che abbiamo potuto fare, ma soprattutto è ben presente in noi il fatto che Loro sono là e continuano a patire.

Scusate la tristezza, ma vi assicuriamo che questa volta è stata dura, nel rimandarVi alla vostra scheda per le ulteriori informazioni, cogliamo l'occasione per abbracciarvi e nel augurarvi le cose più belle per il prossimo anno, vi vogliamo dire che siamo sì segnati, ma non rassegnati, rinnoveremo le nostre energie e il nostro impegno per portare aiuto concreto a chi in questo momento festeggiare non vuole e non può.